

## Osservatorio - Raccolta in PDF

### Pochi servizi scolastici nei contesti più svantaggiati, soprattutto al Sud

16 Giugno 2020

Tag: Diritti, Edilizia scolastica

Nei territori più colpiti dal disagio economico è ancora più importante che la scuola offra alcuni importanti servizi. Per agevolare la frequenza scolastica e arricchire il percorso educativo dei minori. È quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

**In Italia circa il 3% delle famiglie vive in condizioni di potenziale disagio economico.** Si tratta di nuclei famigliari con figli, dove nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro. Un fenomeno che si aggrava nel sud del Paese.

**Le province del Mezzogiorno sono quelle con più famiglie in disagio**  
*Percentuale di famiglie in potenziale disagio economico nelle province (2011)*

Secondo i dati dell'ultimo censimento del 2011, Napoli è la provincia con la più alta percentuale di famiglie in disagio (9,7%), seguita da Caserta (7,6%), Palermo (7,2%) e Catania (6,9%). Le prime 20 province per gravità del fenomeno appartengono, oltre che a Campania e Sicilia, anche a Puglia e Calabria.

**Per i bambini e i ragazzi che vivono in questi territori, avere accesso ad alcuni fondamentali servizi scolastici è ancora più essenziale.** Dal trasporto pubblico per raggiungere la scuola, alle mense e palestre scolastiche. Strutture e servizi che favoriscono il percorso di studi degli alunni, agevolando la partecipazione alle attività didattiche e non.

La scuola è un servizio pubblico e di prossimità ai minori. Come tale, gli alunni devono avere la possibilità di raggiungere la propria scuola attraverso i mezzi pubblici. Questo vale ancora di più per i bambini e ragazzi che provengono da famiglie svantaggiate, che magari non hanno la possibilità di utilizzare propri mezzi privati per accompagnare i figli ogni giorno.

**In Italia, l'86% delle scuole è raggiungibile con i mezzi pubblici.**

Abbiamo considerato le 20 province con più famiglie in disagio economico e calcolato, per ogni territorio, la percentuale di edifici scolastici raggiungibile da mezzi pubblici.

**Nelle province di Napoli e Trapani, le scuole raggiungibili con mezzi pubblici sono poco più della metà**  
*Percentuale di edifici scolastici raggiungibili con i mezzi pubblici, nelle province con più famiglie in disagio (2017)*

Tra i territori più svantaggiati, solo alcune province siciliane e quella di Taranto superano la media nazionale. Le altre invece registrano percentuali anche di molto inferiori, come nel caso di Napoli (56,5%) e Trapani (54,4%).

Inoltre, **a Napoli, Palermo, Catania e Trapani meno del 5% delle scuole è dotato di mensa** (la media italiana è del 26%). Per quanto riguarda le **palestre scolastiche**, invece, delle 20 province con più famiglie in disagio economico, quelle meno dotate sono le **province calabresi** di Cosenza, Crotona, Vibo Valentia e Reggio di Calabria (**circa una scuola su 5**, contro una media nazionale del 41%).

**Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con altri grafici sulle 20 province con più famiglie in disagio e un focus sulla provincia di Messina.**

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il report completo è disponibile in formato pdf

Il-ruolo-dei-servizi-scolastici-nei-contesti-piu-svantaggiati-16-giugno-2020Download